



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca.*



Comune di Sant'Urbano



*La carta
dei
servizi*

*Centro Infanzia Comunale
"L'Albero"*

INDICE

Il Centro Infanzia “L’Albero” si presenta

1. Che cos'è e com'è fatta la Carta dei Servizi

- 1.1 caratteristiche e struttura
- 1.2 i principi fondamentali
- 1.3 attuazione

2. Le garanzie del Servizio

- 2.1 “mission” educativa sezione Asilo Nido
- 2.2 “mission “ educativa sezione scuola dell’Infanzia
- 2.3 risorse umane coinvolte nel servizio di Asilo Nido
- 2.4 risorse umane coinvolte nel servizio scuola dell’Infanzia
- 2.5 la corresponsabilità educativa
- 2.6 la vita al Nido
- 2.7 la vita nella scuola dell’infanzia
- 2.8 spazi e attività
- 2.9 i servizi offerti(quadro riassuntivo)

3. Area Didattica

- 3.1 la progettazione educativa unitaria
- 3.2 la programmazione

4. Rapporti con i cittadini

- 4.1 informazione, ascolto e valutazione del servizio
- 4.2 reclami e suggerimenti

5. Le misure della qualità

- 5.1 schede di livello

IL CENTRO INFANZIA SI PRESENTA

Il Centro Infanzia “L’Albero” sito in via Ca’ Nove presso il polo scolastico di Sant’Urbano è un servizio socio-educativo destinato ai bambini dai tre mesi ai sei anni di età, costituito dall’ integrazione dell’ *Asilo Nido Comunale* e dalla *Scuola dell’ Infanzia Statale*.

È costituito da due sezioni:

- SEZIONE NIDO: che ospita bambini dai 3 mesi ad un massimo di 36 mesi, con una capienza massima di 22 bambini (+20%);
- SEZIONE SCUOLA DELL’INFANZIA: che ospita bambini da un minimo di 30 mesi a 6 anni, con la capienza massima di 56 bambini (2 sezioni).

1. CHE COS’E’ E COME E’ FATTA LA CARTA DEI SERVIZI

1.1 CARATTERISTICHE E STRUTTURA DEL CENTRO INFANZIA “L’ALBERO”

La Carta dei Servizi¹ 3 mesi – 6 anni del Comune di S’Urbano descrive i principi fondamentali e le garanzie che sono offerti ai bambini e alle bambine frequentanti e alle loro famiglie.

Essa rappresenta un patto tra il Comune di S. Urbano, l’Ente gestore del servizio di Asilo Nido SPES di Padova e l’Istituto Comprensivo Statale di Villa Estense con titolarità per il servizio Scuola dell’Infanzia, ed i suoi utenti, attraverso il quale si dichiarano le finalità, le caratteristiche, le modalità organizzative e di erogazione del servizio.

La presente Carta ha come fonte di ispirazione fondamentale l’art. 3 e 33 della Costituzione italiana e la Convenzione ONU sui Diritti dell’Infanzia². Essa ha validità pluriennale e sarà rinnovata al raggiungimento degli obiettivi dichiarati o quando dovessero intervenire modifiche sostanziali. La Carta:

- ❖ descrive la struttura organizzativa, le modalità di gestione del servizio, compresi i livelli di servizio offerto e gli impegni di qualità che si vogliono perseguire;
- ❖ fornisce inoltre agli utenti i seguenti documenti:
 - progetto educativo didattico annuale del servizio;
 - protocolli e buone prassi per l’intervento e l’inclusione dei bambini con bisogni speciali³;
 - regolamento e prospetto rette e quote di iscrizione per l’anno educativo in corso;
 - risultati delle rilevazioni annuali della soddisfazione degli utenti.

¹D.P.C.M. 7 giugno 1995, Schema generale di riferimento della “Carta dei servizi scolastici”.

²Art.3: “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E’ compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l’eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del paese.”

Art.33: “L’arte e la scienza sono libere e libero ne è il loro insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull’istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato. La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali.

La Convenzione è stata approvata dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20/11/89 a New York e ratificata dall’Italia il 27/05/91 con la legge n. 176.

³Protocolli e buone prassi in allegato.

1.2 I PRINCIPI FONDAMENTALI

La presente carta dei servizi ha come fonte di ispirazione fondamentale gli artt. 3 e 33 della Costituzione italiana e la Convenzione di New York sui Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

1. *Uguaglianza e Diritto di Accesso*

Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

Il Comune e l'Istituto Comprensivo Statale di Villa Estense attraverso procedure trasparenti definisce i criteri di accesso, nonché la partecipazione degli utenti al costo del servizio.

In tale ambito, i servizi del Comune e dell'Istituto Comprensivo di Villa Estense tutelano e garantiscono il diritto all'inserimento degli utenti diversamente abili o appartenenti a fasce svantaggiate.

2. *Regolarità*

Il Comune, l'Ente gestore S.P.E.S e l'Istituto Comprensivo Statale di Villa Estense attraverso tutte le sue componenti, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative assicurando, anche in situazioni di conflitto sindacale, il rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge e dalle disposizioni contrattuali in materia.

3. *Accoglienza e Inclusione*

Il Comune, l'Ente gestore S.P.E.S e l'Istituto Comprensivo Statale di Villa Estense si impegnano a favorire l'accoglienza dei bambini e delle loro famiglie, nonché a perseguire l'inclusione sociale di tutti i frequentanti i propri servizi.

4. *Partecipazione, Efficienza, Trasparenza*

La famiglia ha il diritto di conoscere il progetto educativo e le modalità di funzionamento del servizio. La famiglia, inoltre, può contribuire alla vita della scuola presentando proposte personali.

A tal fine per la sezione nido sono istituiti organi di partecipazione come il Comitato di gestione e le assemblee.

Per la scuola dell'infanzia ci sono le assemblee, intersezioni e i colloqui individuali.

E' ricercato il progressivo miglioramento dell'efficienza dei servizi, grazie all'adozione di soluzioni organizzative idonee e ad un adeguato aggiornamento professionale del personale coinvolto.

Gli operatori svolgono la loro attività secondo criteri di obiettività e neutralità, garantendo comportamenti imparziali. Si garantisce alle famiglie di verificare la corretta erogazione del servizio, esercitare il diritto di accesso alle informazioni che le riguardano e la facoltà di presentare reclami o proposte per il miglioramento del servizio.

5. Autonomia e Aggiornamento del Personale

Le finalità perseguite dagli educatori/personale docente sono soprattutto formative, pertanto l'offerta formativa, nel rispetto e nella libertà garantite dagli educatori e dal personale docente stesso, individua obiettivi comuni che assolvono il compito di creare le condizioni della riuscita personale, autonoma e competente dei bambini.

La programmazione, nel rispetto dell'autonomia del personale educativo e docente, garantisce la formazione dei bambini, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e della comunità locale, generali e specifici.

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale educativo e docente ed un compito per l'Ente gestore e l'Istituto comprensivo che assicura interventi organici e regolari.

1.3 ATTUAZIONE

Le norme specifiche ed i criteri di attuazione della presente Carta dei Servizi sono definite nel "Regolamento di funzionamento del Servizio", approvato dal Consiglio Comunale con apposita deliberazione.

2. LE GARANZIE DEL SERVIZIO

2.1 MISSION EDUCATIVA – Sezione Asilo Nido

L'Asilo nido è un servizio socio-educativo che ha lo scopo di favorire, in collaborazione con le famiglie, l'equilibrato sviluppo psicofisico del bambino e la sua socializzazione.

Ha il compito di assicurare ad ogni bambino uguali possibilità di sviluppo offrendo:

- Linee pedagogiche relative alle aree formative della corporeità, della comunicazione, della logica, dell'autonomia, dell'affettività;
- Un ambiente che, negli spazi, nei materiali e nell'uso degli strumenti, permetta la costruzione di un contesto educativo;
- Cure del corpo: consapevoli che il bambino, attraverso la corporeità, percepisce la realtà esterna, si riconosce, impara ed agisce.

La *mission* educativa è fondata in primo luogo sulla costruzione e il mantenimento di una positiva relazione educativa tra i bambini, tra gli adulti e i bambini e tra gli adulti stessi che diventa una condizione necessaria per favorire un sereno sviluppo e l'apprendimento di nuove conoscenze e capacità.

L'asilo nido si propone di offrire un sostegno alla genitorialità nella condivisione del compito educativo, all'interno della rete sociale e territoriale.

Considerando l'attenzione ai bisogni affettivi di sicurezza che caratterizzano la prima infanzia, all'asilo nido il rapporto con i bambini deve far trovare una "base sicura" e delle figure di attaccamento aggiuntive, anche in un ambiente esterno alla famiglia.

Tutto il personale dell'asilo nido adotta nei diversi momenti della giornata degli atteggiamenti di accoglienza, ascolto, empatia, valorizzando le specificità e le differenze di tutti i bambini e delle loro famiglie.

Uno strumento particolarmente importante nella relazione educativa è l'attenta osservazione dei ritmi e delle modalità di crescita di ciascun bambino.

L'osservazione, pensata per comprendere e non per valutare, permette di rilevare i bisogni, anche transitori, e le continue conquiste del percorso evolutivo, e di programmare interventi adeguati.

La *mission* dell'asilo nido, orienta alla formazione di identità aperte, flessibili e solidali rispettose di tutte le opportunità culturali e religiose anche in coerenza con gli altri servizi socio-educativi dell'Ente.

L'apertura e la collaborazione con diversi soggetti del territorio permette ai bambini una conoscenza propria del contesto di appartenenza, permettendo così di sviluppare una maggiore consapevolezza della propria identità sociale.

La **collegialità** è la modalità con cui si progetta, si realizza e si verifica l'intervento educativo/didattico, per adottare atteggiamenti condivisi di accoglienza, ascolto, empatia.

2.2 “MISSION” EDUCATIVA Sezione Scuola dell’Infanzia

La scuola dell’infanzia è un luogo di garanzia dei diritti e di qualità della vita dei bambini che vengono considerati come soggetti di diritti. La scuola dell’infanzia è un’istituzione dinamica, che provvede affinché i bambini possono ordinare le proprie esperienze e sviluppare identità, competenze e autonomia.

OBIETTIVI EDUCATIVI D'ISTITUTO

Generali	Intermedi
1. Rispetto	per se stessi per l'ambiente per gli oggetti per gli altri / per le diversità per le regole sociali
2. Responsabilità e autonomia personale	Accettare le proprie responsabilità di persona
3. Collaborazione	Concorrere secondo le proprie possibilità al compimento di una attività
4. Decentramento	Ampliare la comunicazione sociale
5. Autocontrollo	Rispettare le regole della comunità scolastica
6. Conoscenza di sé	Conoscere se stessi e le proprie potenzialità

FINALITÀ EDUCATIVE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Generali	Intermedi
1. Maturazione dell'identità	-espressione e controllo dei propri sentimenti e delle proprie emozioni -valorizzazione della stima di sé -rafforzamento della fiducia nelle proprie capacità -sperimentazione di ruoli diversi (figlio-alunno)
2. Conquista dell'autonomia	-gestione autonoma di se stessi e delle proprie cose -partecipazione alle attività nei diversi contesti -realizzazione delle proprie attività senza scoraggiarsi -piacere nel fare da sé e capacità di chiedere aiuto -espressione con diversi linguaggi di sentimenti e di emozioni -esplorazione della realtà e comprensione delle regole della vita quotidiana -partecipazione alle decisioni, motivando le proprie opinioni -assunzione di atteggiamenti sempre più responsabili
3. Sviluppo delle competenze	-intuizione, immaginazione e intelligenza creativa -produzione e interpretazione di messaggi, testi e situazioni mediante linguaggi diversi -capacità cognitive necessarie per la comprensione, la rielaborazione e la comunicazione di conoscenze relative ai diversi campi di esperienza
4. Educazione alla cittadinanza	-relazione positiva con gli altri -interiorizzazione e rispetto dei valori universalmente condivisi

2.2 RISORSE UMANE COINVOLTE NEL SERVIZIO ASILO NIDO

Le risorse umane coinvolte nella gestione dell'asilo nido si costituiscono come gruppo di lavoro e contribuiscono, nel rispetto di specifici ruoli e competenze, alla promozione e alla realizzazione della programmazione educativa, definendo i tempi, le strategie, gli strumenti, la documentazione e la verifica degli interventi. Anche la sezione asilo nido "L'Albero" è inserita nella rete di tutti i servizi SPES e può contare su un coordinamento generale la cui funzione si sostanzia nell'elaborare l'indirizzo pedagogico-educativo dei servizi e l'organizzazione nel suo insieme. Tale coordinamento pedagogico-organizzativo concorre alla progettazione educativa ed effettua una pianificazione di momenti di verifica e di valutazione, favorendo il corretto funzionamento della rete dei servizi.

Il responsabile del servizio dell'asilo nido promuove e coordina tutte le iniziative e gli interventi opportuni e necessari per garantire la funzionalità educativa ed organizzativa del servizio: definisce e verifica l'attuazione della programmazione educativa annuale in accordo con il coordinamento pedagogico, conduce gli incontri collettivi e metodologici del personale, assicura quotidianamente la qualità del servizio offerto, è garante del buon funzionamento ed è referente per le famiglie e per l'amministrazione dell'Ente titolare e gestore.

Le *educatrici* hanno la presa in carico dei bambini e compete loro l'attenzione individualizzata ai loro bisogni, l'attivazione di interventi di cura, la promozione di esperienze di crescita sul piano affettivo, cognitivo, psicomotorio e sociale. Il personale educativo rappresenta una figura di riferimento per il bambino e la sua famiglia dall'inserimento fino all'uscita alla scuola dell'infanzia, attraverso specifiche occasioni di osservazione, ascolto, cura e progettazione educativa. La professionalità delle educatrici è supportata da una formazione costante e dal confronto sia all'interno del gruppo di lavoro sia con la psicopedagoga di riferimento.

Al *personale ausiliario* competono tutti gli interventi di pulizia, sanificazione, riordino degli ambienti interni ed esterni alla struttura e attività di collaborazione in cucina che concorrono a supportare le attività educative. .

Il personale amministrativo dei Servizi Sociali (Assistente Sociale) del Comune cura i rapporti con l'utenza, relativamente ai risvolti burocratici e contabili, fornisce informazioni sull'applicazione delle tariffe, certificazione, ecc.

All'asilo nido "L'Albero" è assegnato il personale nel rispetto dei parametri indicati dalla normativa regionale, tenendo conto della natura del servizio offerto, delle caratteristiche della struttura, dell'età e delle caratteristiche dei bambini accolti, nonché dei tempi di apertura del servizio. (1 educatore ogni 6 bambini di età inferiore ai 12 mesi e 1 educatore ogni 8 bambini di età superiore ai 12 mesi.)

2.3 RISORSE UMANE SCUOLA DELL'INFANZIA

Le azioni da concretizzare per attuare i nuovi ordinamenti, la realizzazione del POF, la qualità e la continuità dell'intervento didattico, nonché il servizio da erogare all'utenza, richiedono l'apporto della professionalità e dell'esperienza di tutte le componenti della comunità scolastica, per una reale condivisione degli obiettivi da raggiungere. Tutto il personale, infatti, è chiamato a compiti che presuppongono una professionalità sempre più elevata in termini di proposte, progettazione, disponibilità.

E' opportuno, pertanto, che il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, nel predisporre il piano delle attività per le varie figure professionali presenti nell'Istituto, proponga un programma di formazione in coerenza con il Piano dell'offerta formativa e formuli, inoltre, proposte di attribuzione di incarichi specifici che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, necessarie per la realizzazione del POF.

Nella scuola dell'infanzia del Centro dell'Infanzia L'Albero sono presenti docenti che collegialmente organizzano le attività didattiche laboratoriali per raggiungere gli obiettivi della programmazione e le finalità delineate del P.O.F.

Una docente referente di plesso che coordina e garantisce il buon funzionamento della scuola, gestisce i rapporti con il comune e l'istituto comprensivo.

Un collaboratore scolastico. (vedi tabella compiti).

ATTIVITA' SVOLTE DAI COLLABORATORI SCOLASTICI

Lavoro ordinario	Incarichi specifici	Intensità lavorativa	Progettualità
Apertura e chiusura dei locali scolastici e dei cancelli.	Assistenza alunni disabili.	Sostituzione colleghi assenti.	Accompagnamento nei viaggi e/o nelle visite guidate.
Accoglienza e sorveglianza alunni.	Sicurezza (626/94) e primo soccorso.	Accoglienza personale esterno.	Supporto logistico alle aree del POF.
Pulizia dei locali, spazi scoperti e arredi.		Supporto agli uffici.	Assistenza alunni disabili.
Centralino telefonico.			
Distribuzione e raccolta circolari. Affissione comunicazioni all'albo.			
Servizio mensa. Gestione buoni pasto			
Duplicazione atti			

2.4 LA CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA ALL'INTERNO DEL CENTRO INFANZIA

Il progetto educativo del Centro Infanzia prevede il confronto con le famiglie attraverso una relazione di reciprocità, che eviti il rischio della autoreferenzialità per gli educatori e di delega per i genitori. Solo attraverso una proficua collaborazione scuola-famiglia, il bambino acquista la sicurezza necessaria ad aprirsi all'esterno.

Genitori e insegnanti condividono con competenze e ruoli specifici e complementari il progetto educativo di crescita del bambino, di cui il primo titolare rimane la famiglia.

La teoria ecologica dello sviluppo umano ci insegna infatti che il bambino cresce sereno se gli adulti che se ne prendono cura stabiliscono tra loro una relazione di ascolto reciproco e di ricerca condivisa di strategie e atteggiamenti educativi.

Tutte le occasioni di incontro tra la scuola e le famiglie rappresentano così occasioni importanti per ritrovare il bambino "intero" che si "racconta" nei suoi diversi contesti di vita.

Le famiglie possono inoltre trovare nell'asilo nido uno spazio di ascolto e parola per orientarsi nel difficile compito educativo attraverso un sostegno alla propria genitorialità.

Nel Centro Infanzia si predispongono momenti di incontro individuale e collettivo con le famiglie, per la condivisione e la co-costruzione del progetto educativo e per la valutazione del processo di crescita di ogni singolo bambino.

Le modalità attraverso le quali viene promossa e incoraggiata la collaborazione scuola-famiglia si pongono su diversi livelli di partecipazione, dando concretezza alla auspicata continuità educativa.

- **Colloqui individuali:** all'inizio dell'anno scolastico per i bambini in fase di inserimento e durante l'anno, concordati con la famiglia. Le modalità comunicative sono oggetto di specifiche analisi e codificazione.
- **Consulenza psico-pedagogica alle famiglie (per il servizio di Asilo Nido):** è prevista la possibilità di colloqui con la figura della psicopedagoga per il confronto su tematiche educative che riguardano le fasi di crescita del singolo bambino. I genitori rivolgono la richiesta alla coordinatrice/responsabile del servizio di Asilo nido.
- **"Sportello d'ascolto" rivolto alle famiglie (per il servizio scuola dell'Infanzia):** è prevista la possibilità di colloqui con la figura dello psicologo per il confronto su tematiche educative che riguardano le fasi di crescita del singolo bambino. I genitori rivolgono la richiesta alla segreteria dell'I.C.S. di Villa Estense.
- **Comitato di gestione servizio di Asilo Nido:** costituito da tre membri eletti dal consiglio comunale, da tre rappresentanti dei genitori, da un rappresentante del personale educativo dell'asilo nido e da un rappresentante delle formazioni sociali. Ha il compito di vigilare sull'andamento generale del nido, di promuovere la partecipazione dei genitori alle attività periodicamente organizzate, di presentare proposte per il bilancio di gestione al fine di contribuire alla continua ricerca del miglioramento del servizio.

- **Assemblea dei genitori servizio di Asilo Nido** costituita dai genitori dei bambini ammessi al Servizio e dalla responsabile del servizio di nido. Presenta il progetto educativo-didattico e le attività programmate per l'anno scolastico. È in questo contesto che avviene la nomina dei rappresentanti chiamati a far parte del comitato di gestione.
- **Assemblea dei genitori servizio Scuola dell'Infanzia**
costituita dai genitori dei bambini ammessi al Servizio e dal personale docente. Presenta il progetto educativo-didattico e le attività programmate per l'anno scolastico. È in questo contesto che avviene la nomina del rappresentante dei genitori chiamati a partecipare alle riunioni di intersezione con il personale docente.
- **Comitato mensa:** costituito da due rappresentanti dei genitori della sezione nido e due della sezione infanzia, dal responsabile della sezione nido, dalla referente della scuola dell'infanzia e dal Sindaco o suo delegato, vigila sul corretto svolgimento del servizio di mensa.

Sezione asilo nido

Sono previste attività informative a favore dei genitori su tematiche di comune interesse. Sono altresì previste iniziative di coinvolgimento diretto dei genitori in attività educative su pianificazione all'inizio dell'anno scolastico e secondo obiettivi coerenti con la "mission" dell'Ente gestore, come la partecipazione attiva in alcuni laboratori, il coinvolgimento nelle feste, ecc.

Questi momenti rappresentano per le famiglie la possibilità di conoscere un ambiente dove il bambino trascorre molte ore della sua giornata, nonché offrono possibilità di incontro e conoscenza con altri genitori.

Al termine di ogni anno educativo ai genitori, tramite specifico questionario, viene richiesto di valutare l'attività della struttura frequentata dai loro figli, sia con riferimento alla programmazione educativa effettuata sia all'organizzazione del servizio erogato.

• 2.5 LA VITA AL NIDO

L'asilo nido è un servizio educativo e sociale che concorre con le famiglie alla crescita e alla formazione dei bambini e delle bambine sino all'età di 3 anni. Si propone come contesto educativo che favorisce la costruzione dell'identità del bambino attraverso la proposta di spazi, attività e materiali stimolanti, all'interno di una rete di relazioni significative. L'asilo nido ha il compito di stimolare la crescita nel bambino di competenze che gli permettano di costruire l'elaborazione e la percezione del mondo a cui appartiene. Il bambino vive la quotidianità come una serie di esperienze, sia attraverso i momenti di routine che attraverso i momenti di gioco. La ripetitività delle azioni, l'utilizzo di regole chiare, semplici e condivise da tutti gli adulti e la disponibilità all'ascolto danno al bambino stabilità nel rapporto e la sicurezza che chi c'è si cura di lui.

L'AMBIENTAMENTO

Il delicato momento dell'ambientamento coinvolge il bambino e gli stessi educatori, poiché rappresenta un'esperienza emotivamente importante, che richiede chiarezza di impostazione metodologica e atteggiamenti di disponibilità, pazienza e accoglienza, al fine di creare le condizioni ottimali per tutti.

L'inserimento va dunque costruito per quanto riguarda le scelte organizzative, il ruolo degli educatori e le stesse modalità di presenza dei genitori, che devono essere aiutati ad assumere gli atteggiamenti più facilitanti per il buon esito dell'esperienza.

La scelta organizzativa di fondo sarà orientata verso l'inserimento di gruppo, che si prospetta essere la modalità da privilegiare, consentendo di ridurre i tempi di attesa delle famiglie e garantendone nel contempo la possibilità di condividere questa fase, anche attraverso l'intreccio di utili relazioni con altri genitori: il bambino verrà inserito in piccoli gruppi e con orario progressivamente crescente, con la presenza del genitore per alcuni giorni (dai tre giorni a due settimane, in relazione alle difficoltà incontrate dal piccolo). L'inizio della frequenza è fissato dalla coordinatrice, secondo l'ordine di graduatoria, e viene comunicato alle famiglie, di norma, nel mese di luglio, per gli inserimenti di settembre.

LE ROUTINES

Per routines si intendono le attività quotidiane che rappresentano delle sequenze fisse, che si riferiscono ad alcuni momenti della vita all'asilo nido che si ripetono giorno dopo giorno e che rispondono ai bisogni di sicurezza e prevedibilità del bambino: l'accoglienza e l'uscita, il cambio, il pasto, il sonno.

Questi momenti consentono al bambino di costruire una relazione affettiva significativa con l'adulto e di percepire l'ambiente del nido come rassicurante, in grado di accompagnarlo gradualmente verso l'autonomia personale e la cura del proprio corpo. Il ripetersi di queste esperienze, basate sul contatto fisico, l'affettività, la comunicazione verbale e non verbale, diventa quindi occasione di apprendimento e di crescita per il bambino.

L'attività si articola dalle ore 7.30 alle ore 16.30. Si prevede la possibilità di posticipo dell'orario pomeridiano (fino alle 18.00 con la richiesta di un numero congruo di utenti). Può, inoltre, essere scelto l'orario part-time. Le scelte di variazione di orario (prolungamento – part-time) rimangono valide per l'intero anno educativo.

TABELLA GIORNATA TIPO

ORARI	ATTIVITA'	VALENZA EDUCATIVA
7.30-9.00	Accoglienza	Distacco dai genitori Bisogno affettivo Comunicazione con l'adulto
9.00-9.20	Gioco libero Controllo sfinterico	Ricerca dell'autonomia Acquisizione di regola di vita Ricerca delle abitudini
9.20 -9.45	Merenda	Bisogno fisiologico e affettivo
9.45-10.45	Attività di programmazione/atelier	Bisogno di apprendimento e socializzazione
10.45-11.30	Gioco libero e preparazione al pranzo	Scarico delle tensioni Acquisizione di abitudini e regole di vita
11.30-12.15	Pranzo	Bisogno fisiologico Ricerca dell'autonomia Acquisizione di regole di vita
12.15-13.00	Bagno/cambio Gioco libero Preparazione alla nanna	Bisogno fisiologico Ricerca dell'autonomia Acquisizione di abitudini Bisogno affettivo
13,00- 13.30	Prima uscita	Ricongiungimento
13.15-15.15	Riposo pomeridiano	Bisogno fisiologico e affettivo Acquisizione di abitudini
15.15-16.00	Bagno/cambio/merenda	Bisogno fisiologico e affettivo Acquisizione di abitudini Raggiungimento autonomia
16.00-16.30	uscita/gioco libero	Consolidamento autonomia Bisogno di esprimersi liberamente Scarico delle tensioni Ricongiungimento
16.30-18.00	Possibilità del Tempo prolungato	Bisogno di esprimersi liberamente Scarico delle tensioni Ricongiungimento

L'accoglienza e l'uscita

Parlare delle routines di entrata e di uscita, è parlare del "lasciare e ritrovare" riconoscendo in queste parole il valore dei rapporti e delle relazioni del bambino con i genitori. Le educatrici nel momento dell'accoglienza cercano di rendere il distacco il più sereno possibile. Scambiano con i genitori alcune informazioni riguardanti i loro figli e ricercano modalità, atteggiamenti, strategie e gesti per far vivere questo momento di separazione in modo non traumatico. Come per l'accoglienza, anche il momento del ricongiungimento a fine giornata è carico di valenze emotive e affettive: l'educatrice facilita l'incontro tra genitore e bambino rispettandone i tempi e le modalità, proponendo attività piacevoli e fornendo al genitore le informazioni sulla giornata del bambino al nido.

Il cambio

Le componenti affettive e di relazione che si instaurano durante il cambio, anche attraverso il contatto fisico, sono molto importanti. Questo è per il bambino un momento di contatto con il proprio corpo ma anche con l'adulto che si prende cura di lui.

Il pasto

La refezione è assicurata tramite somministrazione di pasti e secondo apposite tabelle dietetiche proposte dall'ULSS 17 di Este ed esposte affinché i genitori ne prendano visione. In casi particolari, confermati dal certificato medico, (da rinnovare ad ogni scadenza e comunque all'inizio di ogni anno educativo e certificando ogni variazione) sono previste variazioni personali della dieta.

La preparazione dei cibi si svolge secondo le procedure di corretta prassi igienica ed applicando il sistema HACCP previsto dal Decreto Legislativo 155 del 1997.

I genitori, in occasione di feste e momenti di condivisione, possono portare del cibo al nido purchè confezionato industrialmente o artigianalmente e di cui si possa risalire chiaramente al produttore.

Il sonno

Anche il sonno è un momento importante: addormentarsi significa abbandonare uno stato di veglia, un posto conosciuto, per farvi ritorno solo al risveglio. Per questo l'adulto deve avere una particolare attenzione alle esigenze individuali dando al sonno caratteristiche meno anonime e più rispondenti ai bisogni dei bambini: la possibilità di portare un pupazzetto con sé, essere accompagnati da una storia, una ninna nanna o una musica rilassante, la lettura di una storia...tutte coccole che fanno compagnia e invitano i bambini al riposo.

I SERVIZI OFFERTI SERVIZIO DI NIDO (quadro riassuntivo)

Si fornisce un quadro d'insieme dei principali campi di intervento , elencando i seguenti servizi offerti:

accoglienza e cura del bambino:

- ascolto e accoglienza dei bisogni del bambino
- ambientamento del bambino all'asilo nido
- cura individualizzata del bambino
- rispetto dei ritmi di riposo
- comunicazione quotidiana tra educatori e genitori rispetto al vissuto del bambino casa-nido
- garanzia di igiene nelle cure del bambino con l'utilizzo di specifici materiali

sostegno allo sviluppo psicomotorio e sensoriale:

- attività mirate allo sviluppo dell'autonomia del bambino: sviluppo delle conoscenze, sviluppo di relazioni significative, sviluppo di capacità motorie;
- fornitura di materiale ludico-didattico per il gioco, per lo sviluppo psicomotorio e sensoriale, per la lettura di immagini e per lo sviluppo affettivo

sostegno alla genitorialità:

- colloqui individuali e incontri di gruppo (vedi progetto educativo unitario)
- incontri di formazione rivolti ai genitori
- consulenza individualizzata alle famiglie
- sportello psico-pedagogico e sportello d'ascolto
- coinvolgimento in feste e momenti ludici per genitori e bambini

servizio di refezione:

- cucina esterna al servizio
- menù elaborati per specifiche esigenze di salute o religiose (diete certificate)
- i menù proposti sono adeguati ai fabbisogni indicati per le fasce d'età considerate, secondo i livelli di assunzione giornalieri raccomandati ed elaborati dal settore materno infantile ULSS 17.

continuità Nido-Scuola dell'Infanzia:

- attività finalizzate a favorire il passaggio del bambino dal nido alla scuola dell'infanzia.

igiene e pulizia dei locali:

- pulizia ordinaria e straordinaria degli ambienti interni ed esterni secondo pianificazione

2.6 VITA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La giornata scolastica prevede un armonico alternarsi di attività libere e strutturate, di esperienze collettive ed individuali nel rispetto del benessere psico-fisico dei bambini.

Mattino:

Prima parte: Attività di sezione (progetti di plesso)

Seconda parte: Attività laboratoriali

Campi di esperienza	Linguaggi, creatività, espressione	I discorsi e le parole	La conoscenza del mondo	Il corpo in movimento	Il sé e l'altro
ATTIVITA'					
Laboratori per età e gruppi di lavoro	Laboratorio Grafico-pittorico	Laboratorio Linguistico	Laboratorio Logico-scientifico	Laboratorio Psicomotorio	Attività trasversali

Pomeriggio:

Attività di intrattenimento "ATELIER" dove si fanno esperienze di:

Laboratori per età e gruppi di lavoro	Musica	Lettura e Biblioteca	Esperienze manipolative	Teatro
--	--------	----------------------	-------------------------	--------

I bambini dell'ultimo anno sono impegnati nelle seguenti attività:

Bambini dell'ultimo anno	Pregrafismo	Precalcolo	Inglese	La mia Storia/educazione alla sicurezza
---------------------------------	-------------	------------	---------	---

L'insegnamento della Religione Cattolica viene svolto per ciascuna sezione un'ora e mezza ogni settimana.

Organizzazione della giornata scolastica

ORARI		ATTIVITA'	VALENZA EDUCATIVA
8.00 -9.00	Entrata-accoglienza	Investimento libero di spazi attrezzati; angolo Morbido; disegno, costruzioni, giochi	Favorisce il distacco dall'ambiente familiare e l'inserimento a scuola
9.00-9.30	Accoglienza, routine, merenda	Tutti i bambini vengono coinvolti con canzoni animate. Utilizzo corretto dei servizi	Favorisce le relazioni tra bambini e con le insegnanti. Favorisce l'assimilazione di regole igieniche
9.30-10.00	Accoglienza , uso spazio	Saluto dell'insegnate , registrazione del tempo, filastrocche, conversazione libera, presentazione delle attività, scelta dello spazio attrezzato con l'utilizzo di materiali e tecniche varie.	Significato affettivo rassicurante. Capacità di gestirsi autostima, produzione verbale, rielaborazione mentale
10.00-10.40	Attività ludica	Gioco libero	Socializzazione, saper condividere e gestire i giochi
11.00-11.50	Attività per aree	Attività specifiche per età	Finalità specifiche dei campi d'esperienza
11.50-12.40	Preparazione al pranzo, pranzo	Fruizione corretta dei servizi igienici, abilità motorie nell'assumere il cibo, conversazione tra bambini. Esperienze di educazione alimentare	Esperienze di socializzazione. Assimilazione dei corretti comportamenti alimentari
12.40-13.00	Uso spazi	Attività libere di gioco, riordino materiali	Capacità di gestione
13.00-14.30	Preparazione al riposo e riposo per i bambini di 3 e 4 anni	Fruizione corretta dei servizi, racconto di storie, ascolto di musiche rilassanti	rilassamento
13.00-13.30	Rilassamento per i bambini 5 anni		rilassamento
13.30 – 14.30	5 anni, attività pre- scuola primaria	Grafismo, pre-calcolo, inglese, la mia storia/educazione alla sicurezza	Favorire le abilità personali e l'autostima
14.45-15.15	Merenda		
15.45-16.00	Uscita	Rielaborazione della giornata, racconto di storie, giochi comunitari	Rielaborazione mentale, comunicazione

2.7 SPAZI E ATTIVITA' SEZIONE ASILO NIDO

La sezione di asilo nido è dotata di spazi progettati ed organizzati in funzione delle esigenze e dell'età del bambino. Gli spazi destinati ai lattanti e ai divezzi sono pensati per favorire lo sviluppo dell'autonomia, la sperimentazione delle attività motorie, la promozione della socializzazione, l'esplorazione di attività espressive e lo sviluppo delle competenze simboliche attraverso il gioco. L'asilo nido dispone di uno spazio verde attrezzato, pensato ed organizzato nel rispetto dei bisogni e delle potenzialità di sviluppo dei bambini.

Gli spazi sono organizzati in modo da prevedere attività di gruppo e di intergruppo, con la possibilità di angoli attrezzati per attività strutturate e non. Ci sono spazi per favorire il gioco simbolico, ci sono gli angoli per favorire lo sviluppo del linguaggio dove leggere e fare conversazione, c'è il salone per i giochi di movimento liberi o guidati per il raggiungimento della sicurezza motoria e uno spazio "morbido", rassicurante per lattanti e per i bisogni affettivi di tutti i bambini.

SPAZI ED ATTIVITA' SCUOLA DELL'INFANZIA

Obiettivo importante della scuola dell'infanzia è organizzare uno spazio sereno, stimolante ed accogliente per facilitare l'incontro del bambino con l'ambiente.

La strutturazione degli spazi definisce la scuola come ambiente finalizzato, gli spazi e gli arredi non vengono lasciati alla casualità ed alla improvvisazione, ma sono predisposti al fine di facilitare l'incontro di ogni bambino con le persone, l'ambiente, e gli oggetti.

Lo spazio scolastico quindi è considerato un elemento fondamentale dell'intenzionalità comunicativa e conoscitiva di un ambiente educativo.

E' estremamente importante considerare l'organizzazione degli spazi da due diverse prospettive.

In rapporto al bambino lo spazio della scuola per il bambino non è solo un'entità architettonica, ma un'immagine, un'entità mentale; è la dimensione dell'immaginazione, del vissuto, del conosciuto e dello sconosciuto. Esso diventa il luogo dell'espressione di sé, della socializzazione e dell'attività.

In rapporto all'intervento dell'insegnante, vi è la necessità di:

- creare un ambiente rassicurante ed accogliente caratterizzato da alcuni richiami percettivi;
- scegliere colori, oggetti, disegni e figure sempre in riferimento a situazioni motivanti e significative per il bambino;
- inserire elementi che richiamino l'esperienza familiare per creare una continuità emozionale tra scuola e famiglia
- mettere a disposizione del bambino oggetti vari e materiale didattico strutturato e non per il gioco sia individuale che in gruppo
- considerare gli arredi (mobili-gioco, mobili-contenitori, ecc...) uno strumento educativo in grado sia di facilitare l'incontro con l'ambiente scolastico, sia di creare buone situazioni per lo svolgimento delle attività
- gli arredi devono inoltre possedere caratteristiche di polivalenza funzionale, sicurezza e facile manipolazione;
- ripartire un ambiente molto più ampio in nuclei strutturati di dimensioni più contenute, più significativi e facilmente individuabili.

La scuola dell'Infanzia di S.Urbano è stata organizzata per angoli di gioco, disposti in modo da favorire la conversazione, la libera consultazione di libri, immagini, l'ascolto ed il racconto di storie il gioco e le attività di pittura e manipolazione.

Sono stati allestiti:

- l'angolo morbido;
- l'angolo della casetta;
- l'angolo della pittura e della manipolazione;
- l'angolo dei giochi strutturati;
- l'angolo della musica, dei travestimenti e della drammatizzazione;
- l'angolo del materiale strutturato;
- l'angolo per l'animazione dei burattini;
- il laboratorio di psicomotricità;
- l'aula di religione;
- la sala "nanna";
- la biblioteca.

3. AREA DIDATTICA

SEZIONE ASILO NIDO

3.1 LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA UNITARIA

Il progetto educativo unitario delinea gli orientamenti pedagogici e le pratiche didattiche che esprimono la “mission” formativa e valoriale dell’Ente gestore nel compito di co-educazione e di promozione culturale e sociale a favore dei bambini e delle loro famiglie, nella fascia d’età 3-36 mesi, all’interno della comunità territoriale. Esso è l’esito di un processo di riflessione e condivisione all’interno del Gruppo di Coordinamento insieme al Direttore Generale, alla Coordinatrice pedagogico-organizzativa delle scuole, alle Psicopedagogiste e al Presidente e le indicazioni in esso contenute risultano essere guida e vincolo per le persone che operano con differenti ruoli nei gruppi di lavoro in tutti i nidi di SPES.

3.2 LA PROGRAMMAZIONE

L’attività didattica viene svolta seguendo una programmazione annuale, approvata dal Collegio degli Educatori.

Le attività, conformandosi al progetto educativo unitario, fanno riferimento ad una progettualità educativa e didattica unitaria a base psicomotoria, interculturale e inclusiva. La progettazione didattica annuale è predisposta dal personale docente con obiettivi e attività adeguati alle varie fasce di età, riferiti ai diversi campi/aree di sviluppo/apprendimento e articolati in progetti e/o in unità di apprendimento interdisciplinari.

Dimensioni educative trasversali:

1. approccio a base psicomotoria: questo approccio è finalizzato a garantire la crescita globale del bambino, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi. Questa scelta educativa privilegia la conoscenza del bambino della realtà e l’intervento attivo su essa attraverso il corpo, inteso come movimento, ma anche come canale di espressione delle emozioni e come fonte di sviluppo del pensiero.
2. accoglienza: oltre ad una fase specifica (ambientamento), l’accoglienza è una dimensione dell’educazione dove ognuno, grande o piccolo, si senta riconosciuto e valorizzato nei suoi bisogni, nelle sue peculiarità e nelle sue potenzialità.
3. educazione interculturale: la proposta educativa che si attua nei nidi S.P.E.S. si distingue per la finalità di promuovere nei bambini la formazione di una mente aperta e solidale, creando la consapevolezza che la diversità rappresenta una ricchezza e coltivando una cultura dell’accoglienza e della partecipazione di tutti e di ciascuno. In quest’ottica i nidi S.P.E.S. sollecitano i bambini a confrontarsi con le differenze culturali e le diversità e a fornire agli educatori competenze complementari che permettano di lavorare con efficacia nei nidi in cui è presente una pluralità di identità e storie anche provenienti da diversi Paesi e da diverse culture.
4. continuità: è un orientamento educativo che qualifica il progetto pedagogico e che fa riferimento alla necessità che tra i diversi luoghi educativi (famiglia, nido, scuola dell’infanzia, territorio) ognuno con la propria specificità, si realizzi un’interazione dinamica in grado di consentire al bambino di fare esperienze eterogenee in ambienti diversi ma con uno stesso obiettivo: la sua crescita.

La continuità dei processi educativi si costruisce attraverso la condivisione delle premesse pedagogiche e la coerenza della progettazione educativa e didattica tra i diversi contesti educativi.

Laboratori didattici

1. *laboratorio dell'esplorazione (scientifico):* nasce dal desiderio di accompagnare i bambini, attraverso l'utilizzo dei cinque sensi, alla scoperta del mondo e delle sue caratteristiche e comprende attività di sperimentazione diretta attraverso l'esperienza e di trasformazione della realtà fisica
2. *laboratorio del gioco euristico(per i bimbi dai 3 ai 24 mesi):* anch'esso volto alla scoperta del mondo circostante, attraverso l'esplorazione, con l'uso di tutti i sensi, di oggetti della realtà (secondo i riferimenti teorici del "cestino dei tesori" di E.Goldschmiedt)
3. *laboratorio espressivo:* comprende le attività grafico-pittoriche, plastico-manipolative, ritmico-musicali. Il nido cerca di valorizzare al meglio le potenzialità creative, ritmiche e espressive del bambino, partendo dal presupposto che questo può giovargli in tutti i contesti di vita, personali e relazionali.
4. *laboratorio delle storie:* ci si propone di dare la massima importanza al bisogno che il bambino ha di padroneggiare e arricchire le proprie conoscenze linguistiche e cognitive, utilizzando il libro come strumento privilegiato; promuovere un'educazione emotiva attraverso la lettura, facendo sì che il bambino impari gradualmente ad esprimere il proprio vissuto e le proprie emozioni.
5. *laboratorio di psicomotricità:* la metodologia applicata da Spes fa riferimento all'approccio teorico di B. Aucoutourier (psicomotricità relazionale). Questa scelta educativa privilegia la conoscenza del bambino della realtà e l'intervento attivo su essa attraverso il corpo, inteso come movimento, ma anche come canale di espressione delle emozioni e come fonte di sviluppo del pensiero.

Attività e occasioni di incontro

1. *feste e ricorrenze:* le ricorrenze e le feste offrono occasioni importanti per sollecitare i bambini e le famiglie ad una relazione attiva con il territorio di riferimento; infatti il progetto nasce come desiderio di vivere momenti di festa condividendone la preparazione e la realizzazione di una serie di eventi: festa della zucca, festa di Natale, festa di fine anno scolastico.
2. *laboratori creativi:* sono proposti, in particolare, laboratori creativi rivolti alle famiglie e volti a favorire la costruzione di oggetti per particolari occasioni (laboratori di Natale e di carnevale)
3. *incontri col territorio:* l'asilo nido organizza durante l'anno occasioni di incontro tra i bambini ed alcune associazioni del territorio o con i genitori stessi , con lo scopo di conoscere le varie realtà territoriali e favorire l'identità sociale e il senso d'appartenenza .

4. RAPPORTI CON I CITTADINI

4.1 INFORMAZIONE, ASCOLTO E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Il Comune, l'istituto comprensivo e l'Ente gestore del nido si impegnano a diffondere tutte le notizie relative al servizio di centro infanzia tramite una distribuzione capillare alle famiglie del materiale informativo. Essi istituiscono diverse forme per raccogliere le opinioni ed il giudizio dei cittadini sul loro operato:

- verificano la soddisfazione dell'utenza con indagini periodiche annuali
- promuovono gruppi di focalizzazione con le famiglie per verificare l'andamento e la qualità del servizio, una volta l'anno
- verificano le cosiddette non conformità, ovvero in quali casi e quante volte non sono rispettati gli impegni contenuti nella Carta dei Servizi.

Le indagini svolte che vengono pubblicizzate e rese note alle famiglie, servono per impostare i piani di miglioramento del servizio.

4.2 RECLAMI E SUGGERIMENTI

I genitori possono, individualmente o in forma associata, fare segnalazioni per il mancato rispetto degli impegni previsti dalla presente Carta dei Servizi, inoltrare proposte in merito a qualsiasi problema o disfunzione e dare suggerimenti utili per il miglioramento della qualità.

I suggerimenti e le segnalazioni di disservizio devono essere formulati in forma precisa e scritta, non anonima, fornendo le informazioni necessarie per individuare il problema e facilitare l'accertamento di quanto segnalato.

I reclami devono pervenire al Comune di Sant'Urbano o all'Ente gestore servizio Asilo Nido o all'Istituto Comprensivo per il servizio Scuola dell'Infanzia ai seguenti indirizzi:

- Comune di S. Urbano Ufficio Servizi Sociali via Europa, 20 – 35040 S.Urbano Fax 0429.96272 e-mail: info@comune.santurbano.pd.it, pec: comune.santurbano@legalmail.it;
- S.P.E.S. via Ognissanti, 70 – 35129 PADOVA fax 049.8697719 e-mail: info@spes.pd.it;
- Istituto Comprensivo Statale di Villa Estense, via Garibaldi 17, 35040, Villa Estense, PD tel/fax 0429 91110 pec: pdic87100q@istruzione.it.

5. MISURA DELLA QUALITÀ

Nella presente Carta dei Servizi sono stati analizzati i seguenti aspetti che definiscono la qualità del servizio. Tali aspetti sono descritti da specifiche dimensioni di qualità e relativi indicatori:

- ❖ qualità della prestazione del servizio;
- ❖ qualità della sicurezza;
- ❖ qualità alimentare;
- ❖ qualità igienico-sanitaria;
- ❖ qualità professionale;
- ❖ qualità dell'ambiente;
- ❖ qualità della partecipazione delle famiglie.

5.1 SCHEDE DI LIVELLO

1. LIVELLO DELLA QUALITÀ DELLA PRESTAZIONE DEL SERVIZIO

Indicatore	Modalità di misurazione dell'Indicatore	Valore assicurato Servizio Asilo Nido	Valore assicurato Servizio Scuola dell'Infanzia
Erogazione del servizio	Apertura e chiusura del servizio secondo gli orari previsti	Apertura: ore 7.30 Chiusura: ore 16.30 prolungato: ore 18.00	Apertura: ore 8.00 Anticipo: ore 7.30 Chiusura: ore 16.00
Interruzione servizio	Tempo di informazione all'utenza in caso di chiusura non prevista da calendario (escluso casi di sciopero o eventi straordinari)	Una settimana	Cinque giorni lavorativi
Capillarità e tempestività dell'informazione per l'iscrizione al servizio	Comunicazione diretta alle famiglie potenzialmente interessate	Al momento della nascita	Entro gennaio
Apertura del servizio	Apertura come previsto da Regolamento Comunale del Servizio	Garantito dal lunedì al venerdì	Segue calendario regionale. Garantito servizio dal lunedì al venerdì
Richiesta di certificati	Da redigersi come da Regolamento del Servizio	entro 10 giorni dall'inoltro della richiesta	In segreteria dell'istituto comprensivo
Riduzione retta per 2 o più figli	Riduzione mensile come previsto da Regolamento del Servizio	Riduzione 50% 2° figlio Esenzione 3° figlio	Riduzione 50% 2° figlio Esenzione 3° figlio Per reddito

Per il Servizio di Asilo Nido la famiglia contribuisce al costo di gestione in relazione alle tariffe determinate con cadenza annuale dal Comune di Sant'Urbano, con Deliberazione di Giunta Comunale, modulate a seconda della tipologia di orario e di servizio prescelta. Le rette di frequenza non possono superare il costo del servizio al netto dei contributi di altri enti pubblici.

La retta di frequenza mensile non comprende eventuali costi per attività e uscite didattiche organizzate in corso d'anno.

La Giunta Comunale potrà stabilire tariffe agevolate in caso di pluralità di fratelli frequentanti il Centro Infanzia. La quota a carico dei genitori per l'eventuale prolungamento dell'orario non è soggetta ad alcuna riduzione.

Oltre alla retta di frequenza, la Giunta determina la quota di iscrizione comprensiva di assicurazione, che deve essere versata contestualmente alla consegna del modulo di iscrizione.

Pagamenti

Per il Servizio di Asilo Nido la retta di frequenza deve essere corrisposta al Comune entro e non oltre il quindicesimo giorno di ogni mese.

In caso di morosità nel pagamento della retta, nonostante un formale sollecito, saranno addebitate con il secondo sollecito tutte le spese postali, anche precedenti; nel persistere dell'inottemperanza oltre il termine fissato, si provvede al recupero coattivo di tutte le somme maturate; la frequenza dell'anno successivo è subordinata al saldo delle competenze relative a quello precedente. Se la morosità persiste per tre mesi viene sospeso il servizio. L'eventuale ritiro ha efficacia, anche in termini di retta dovuta, dal mese successivo a quello in cui viene presentata rinuncia scritta motivata.

2. LIVELLO DELLA QUALITA' DELLA SICUREZZA

Indicatore	Modalità di misurazione dell'Indicatore	Valore assicurato Servizio Asilo Nido	Valore assicurato Servizio Scuola dell'Infanzia
Progetti e dichiarazione di conformità impianti (elettrici, riscaldamento, gas, antincendio, idrosanitari, ecc)	Dichiarazione di conformità	Presente	Presente
Documento di valutazione del rischio	Documento	Presente	Presente
Piani di emergenza, prove di sfollamento, addestramento periodico	Registro di documentazione delle prove (a cura della responsabile del servizio)	Si assicura annotazione nell'apposito registro e almeno due prove di sfollamento	Presente
Corsi di formazione e informazione per i lavoratori sulle procedure per le emergenze e l'antincendio	Effettuazione dei corsi con documentazioni ed attestazioni	Con la frequenza stabilita dalla legge in materia	Presente
Libretto per l'attività di confezionamento, distribuzione e somministrazione di cibi e bevande	Libretto individuale	Presente	Presente
Presenza del sistema di illuminazione di emergenza	Verifica del funzionamento	Almeno 2 volte l'anno a cura dell'ufficio tecnico	Una volta al mese da parte dell'addetto alla sicurezza
Corretta installazione, visibilità e manutenzione della cartellonistica	Verifica	2 volte l'anno	Una volta al mese da parte dell'addetto alla sicurezza
Prove di evacuazione nel plesso	Annotazione sul registro apposito	2 volte l'anno a cura della responsabile del servizio	2 volte all'anno
Controllo delle vie di esodo da parte dei referenti	Verifica	Almeno 2 volte l'anno a cura della responsabile del servizio	Ogni mese

Controllo delle porte di emergenza da parte dei referenti Negli edifici ove è previsto per legge o che abbiano comunque installato il sistema di allarme antincendio e presidi antincendio (manichetta lancia o similari): verifica del funzionamento	Verifica con annotazione su apposito registro	Almeno 2 volte l'anno a cura dei servizi di manutenzione (uffici tecnici)	Ogni mese
Verifica carica e scadenza degli estintori portatili	Verifica	2 volte l'anno	Ogni mese
Verifica da ditta specializzata degli impianti elettrici	Verifica	1 volta l'anno	1 volta l'anno
Prova dell'efficacia degli interruttori salvavita degli impianti elettrici	Verifica	2 volte l'anno	Ogni mese

3. LIVELLO DELLA QUALITA' ALIMENTARE

Indicatore	Modalità di misurazione dell'Indicatore	Valore assicurato Asilo Nido	Valore assicurato Scuola dell'Infanzia
Menù	Nella preparazione dei menù si tiene conto delle differenze culturali e religiose presenti	È assicurato	È assicurato
	Nella preparazione dei menù si tiene conto della eventuale presenza di bambini in fase di svezzamento	E' assicurata	Non applicabile
	E' previsto un pasto sostitutivo per motivi di salute su presentazione di certificato medico	Sì sempre	Si sempre
Menù	Il menù è redatto da specialisti ULSS 17, rispetto delle norme igieniche e di sicurezza alimentare è assicurato in tutte le fasi, sia che il plesso produca i pasti internamente, sia che si avvalga di una cucina esterna.	Sì	Si
Controllo di qualità attraverso il sistema di HACCP (Analisi dei rischi e controllo dei punti critici da parte dell'ASL e dei laboratori analisi autorizzati)	E' previsto il possesso e attuazione del piano di autocontrollo (D.lgs.155/97)	Sì.	
	Il personale di cucina e quello addetto alla distribuzione indossa Camice bianco Cuffia Grembiule	Sì	Si
	E' previsto un programma di controlli di tipo analitico su superfici di lavoro e sugli alimenti	Il programma prevede ogni anno almeno 1 controllo sull'acqua, 2 controlli sugli alimenti, 2 controlli sulle superfici.	
Attrezzature e stoviglie	Sono previsti registri per il controllo periodico delle temperature dei frigoriferi	Sì	
	È previsto l'uso di stoviglie usa e getta	Solo in casi eccezionali	Solo le posate
	Utilizzo della lavastoviglie	Sì	no

4. LIVELLO DELLA QUALITA' IGIENICO-SANITARIA SERVIZIO ASILO NIDO

Indicatore	Misuratore dell'indicatore	Valore assicurato all'indicatore
Garanzia dell'igiene personale del bambino	Numero di cambi giornalieri minimi per il bambino che frequenta con orario a tempo pieno	n. 3 100% dei bambini

5. LIVELLO DELLA QUALITA' PROFESSIONALE SERVIZIO ASILO NIDO

Indicatore	Misuratore dell'indicatore	Valore assicurato all'indicatore
Titoli di studio e requisiti professionali degli educatori	Come previsto dalla legge Regionale L. R 22/2002.	E' assicurato che il personale sia in possesso del titolo di studio previsto
Formazione e aggiornamento professionale degli educatori	a. Esistenza Piano formativo annuale e di attività di aggiornamento b. Almeno 28 ore annue dedicate all'aggiornamento c. Presenza di una figura di tutor dei corsi d. Produzione di documentazione dell'attività di aggiornamento	E' assicurata la frequenza del personale di tutte le ore di corso previste per l'aggiornamento. È assicurata la produzione di materiale di documentazione dell'aggiornamento
Titoli di studio e professionali del personale che non svolge mansioni educative	Come previsto dalla legge	E' assicurato
Organizzazione corsi per il personale che non svolge mansioni educative	È prevista l'organizzazione di corsi con frequenza obbligatoria per un minimo di 12 ore	Per il personale ausiliario e di cucina
Riunioni periodiche di team	Sono assicurate riunioni periodiche dei team delle strutture	Si svolgono almeno una volta al mese .
Coordinamento interno	Presenza referenti con compiti programmazione, gestione del personale, organizzazione della struttura e rapporti con le famiglie	E' assicurata
Coordinamento pedagogico e organizzativo	a. Esistenza del coordinamento pedagogico- organizzativo b. Collaborazione e messa in rete	E' assicurato.
Funzioni del Coordinamento pedagogico e organizzativo generale	1. Programmazione generale 2. Monitoraggio 3. Supporto alla qualità 4. Sostegno ai Team (per programmazione e verifica) 5. Organizzazione delle attività di aggiornamento 6. Produzione di documentazione sulle	Sono assicurate tutte le misure elencate

	attività del servizio	
Organizzazione dei gruppi di bambini	Esistenza di gruppi stabiliti Attività di intergruppo	Di norma, è assicurato .Può essere prevista una diversa organizzazione nel corso di anno per la realizzazione di progetti specifici

6. LIVELLO DELLA QUALITA' DELL'AMBIENTE SERVIZIO ASILO NIDO

Indicatore	Misuratore dell'indicatore	valore assicurato all'indicatore
Differenziazione degli spazi interni	Sono previsti i seguenti spazi 1. Spazi sezione. 2. cucina 3. servizi 4. altri locali	è assicurata la presenza di almeno 3 spazi differenziati.
Arredi per le sezioni adeguati per i bambini	Nel nido sono assicurati 1. Sedie e tavoli di altezza adeguata 2. Mensole accessibili per i bambini 3. Contenitori facilmente accessibili 4. Armadi per riporre giochi accessibili ai bambini	In ogni sezione del nido sono assicurati arredi adeguati ai bambini e alle bambine nel rispetto della sicurezza.
Gli spazi frequentati dai bambini sono organizzati per routine: pranzo cambio sonno	1. Attenzione ai menù 2. Rispetto dei ritmi individuali 3. Esistenza di ambienti attrezzati per il sonno 4. Presenza di attrezzature funzionali 5. Aerazione degli ambienti	Le misure sono presenti nei nidi.
Spazi adulti	Gli spazi per adulti comprendono 1. Spogliatoio 2. Servizi 3. Piccolo spazio riunioni	Spazi presenti

<p>Organizzazione degli spazi interni, articolati e polifunzionali per attività.</p> <p>Materiali per sviluppo gioco simbolico</p>	<p>Per i più piccoli</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. tappetone 2. specchio 3. spalliera 4. mobile per primi passi <p>Per i medi e i grandi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. tappetone 2. specchio 3. angolo travestimenti 4. angolo libri 5. angolo manipolazione 6. angolo colore 7. zona movimenti <p>Materiali da 3 a 18 mesi: bambole, animali di peluche, posate, specchi, gioco del cucù, libri di immagini, contenitori di varie dimensioni e forme, telefono, pentoline, animali morbidi, materiali di recupero, giocattoli musicali, giocattoli a carica, cubi e costruzioni in legno, oggetti in miniatura.</p> <p>Materiali da 12 a 24 mesi: bambole, animali di peluche, posate, specchi, gioco del cucù, libri di immagini, contenitori di varie dimensioni e forme, telefono, pentoline, animali morbidi, materiali di recupero, giocattoli musicali, giocattoli a carica, cubi e costruzioni in legno, oggetti in miniatura.</p> <p>Materiali oltre i 24 mesi: abiti per travestirsi, mobili x bambini, piatti, pentole, bicchieri, posate, bambole, animali morbidi, case-giocattolo, telefoni-giocattolo, teatro burattini, specchi, materiali di recupero, gioco del cucù, costruzioni legno e plastica, incastri, puzzle, acqua, farina e semi vari, spago/fili e materiale da infilare</p>	<p>Sono assicurati almeno 3 dei 4 elementi previsti</p> <p>In tutti i nidi sono assicurati almeno 5 dei 7 elementi previsti per i medi e grandi</p> <p>In tutti i nidi sono presenti almeno 8 elementi su 15</p> <p>sono presenti almeno 10 elementi su 17</p>
--	---	--

7. LIVELLO DELLA QUALITA' DELLA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE SERVIZIO DI ASILO NIDO

Indicatore	Misuratore dell'indicatore	Valore assicurato all'indicatore
<p><i>Favorire relazioni significative con gli adulti attraverso:</i></p> <p>a) presentazione preliminare del servizio</p> <p>b) la valorizzazione del momento di entrata e di uscita dal Nido</p> <p>c) dare spazio ai rapporti individuali adulti-bambini</p>	<p>Visita al Nido prima dell'iscrizione, riunione con presentazione del regolamento</p> <p>L'educatore incoraggia i genitori ad introdurre il bambino e la bambina nell'ambiente del Nido con una accoglienza individualizzata.</p> <p>Durante il cambio l'educatore stabilisce un rapporto diretto con il minore.</p>	<p>E' assicurata .</p> <p>E' assicurata.</p> <p>L'educatore si occupa direttamente di ogni bambino.</p>
Opinione dei genitori	Grado di soddisfazione dell'utenza rilevato attraverso questionario annuale .	80% dei questionari restituiti sul totale degli iscritti
Reclami	<p>Tempo massimo che intercorre tra la segnalazione del reclamo e risposta</p> <p>Certificazione e risposta</p>	<p>30 giorni</p> <p>Entro 10 giorni dall'inoltro della richiesta</p>
Presentazione ai genitori del progetto educativo	<p>Incontro di presentazione dei programmi con i genitori. Sono resi pubblici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. calendario annuale 2. orario di apertura 3. strutturazione delle sezioni 4. personale assegnato al servizio 5. attività rappresentanti dei genitori 	Il progetto è comunicato e trasmesso all'inizio dell'anno educativo.

	6. funzionamento del servizio refezione e/o menù adottato 7. iniziative rivolte alle famiglie	
Incontri di sezione o piccoli gruppi.	Nell'anno scolastico vengono organizzati incontri per confrontarsi sulle esperienze dei bambini con i genitori .	Sono assicurati in tutti i nidi almeno 2 incontri
Colloqui individuali	Nell' anno scolastico sono assicurati i colloqui individuali con i genitori	E' assicurato in tutti i nidi almeno un colloquio individuale
Attività Extradidattiche: incontri a tema	Sono effettuati incontri a tema con il coinvolgimento dei genitori	Sono assicurati almeno 3 incontri annuali
Comunicazione tra le famiglie	L'accoglienza è assicurata anche con modalità rispettose delle differenze culturali	prevista